

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 76 (2007)
Heft: 4: Grytzko Mascioni dalle Alpi al Mediterraneo

Artikel: Antologia : Ruota degli esposti
Autor: Alborghetti, Fabiano
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-237715>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Antologia

FABIANO ALBORGHETTI

Ruota degli esposti¹

Poi il figlio s'era perso, d'improvviso nella piazza
tra la gente nasce il vuoto dove prima stava in piedi:
e nessuno che sapesse, mai nessuno che abbia visto

la maglietta a righe viola, il cappello rosso in testa.
Che ne sai dello spavento gli gridava in pieno viso
che ne sai di quel dolore di una madre resa monca

che ne sai gli ripeteva delle ipotesi più infami
e con le mani sulle spalle come merce lo scoteva.
Che ne sai delle rinunce

del dolore che nel parto ti divarica la fede
che ne sai del corpo a corpo che nei mesi si fa spazio
per lo spazio che reclami, che ne sai

che non sai niente: della vita come cambia e del tempo
che smarrisce
si restringe per sparire e sparendo ti risucchia

si travasa in ogni anno che ti vede diventare.
Che ne sai che non sei niente
la mia vita che frantuma genuflettere ogni giorno

quella vita che deprei perché tu ne sei presenza...
Tu non sai della fatica che comporta il proseguire
tu non sai che per averti ho rinunciato a tutto il resto

e rientriamo ora è meglio
tieni stretta la mia mano che ti guido fino a casa.
Proseguiva poi più calma: ogni madre è la memoria

di quel Cristo che si dice, ma nel fatto è quella madre
che nell'ombra resta e muore
che patisce la scomparsa

ferma ai piedi di ogni monte...

¹ Pubblichiamo in anteprima i primi sette componimenti di una raccolta intitolata *Ruota degli esposti*, che verrà pubblicata nel 2008 dalle edizioni Fuoridalcò di Mendrisio.

II

Non facevano la festa, nessun bimbo s'invitava
a festeggiare il compleanno niente coca e salatini
né la torta coi regali niente giochi fino a tardi

con le grida nel salotto
che una buona educazione viene data dal controllo
e la casa non è un posto dove fare confusione.

Non sei tu che ripulisci gli diceva per spiegare
non sei tu che spendi i soldi non sei tu
che curi il gruppo di quei bambini scalmanati

e sai dirmi che succede se qualcuno si fa male?
Non sei tu che li controlli dal mangiare come bestie
stando attento all'aranciata che fa fare congestione

non sei tu che a fine giorno deve dare spiegazione
se qualcuno si ferisce se qualcuno cade a terra
io non faccio l'infermiera

e se qualcuno si ferisce poi mi vanno a denunciare.
Non ho mai avuto feste e ti pare che ne soffra?
È una cosa per la gente che non ha alcun valore

sono solo genitori incapaci di educare...

III

Sei contento di venirci gli diceva fermo in cassa
con la coda della gente per salire sulla giostra
e le spalle gli teneva per non farlo allontanare

mentre attorno le attrazioni, tutti i suoni della fiera.
Non capisco la tua scelta gli chiedeva a mezza voce
il volere roba ferma mentre altro da provare:

guarda invece il *tagadà* o il *vascello della morte*
quelle sono cose vere non la smorfia dei cavalli
non la musica da donna